



COMUNE DI CARDEDU

Provincia di Nuoro

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 8 DEL 31.01.2019

COPIA

Oggetto: Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza anno 2019: conferma validita' piano 2018/2020.

L'anno DUEMILADICIANNOVE il giorno TRENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 12,45, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita presso il Comune intestato con la presenza dei Signori:

| | | |
|------------------|------------|----------|
| Piras Matteo | Sindaco, | Presente |
| Sabrina Cocco | Assessore, | Assente |
| Simone Cucca | Assessore, | Presente |
| Armando Molinaro | Assessore, | Presente |
| Federico Scattu | Assessore, | Assente |

Quindi 3 presenti e 2 assenti

Partecipa con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000) il segretario Comunale Dott.ssa Giovannina Busia.

Presiede il Sindaco Ing. Matteo Piras, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la circolare del Ministero dell'interno n.17202 in data 7 giugno 1990;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri ex art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000; dai responsabili delle Unità Operative:

SEGRETERIA, AAG.GG., favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visto e richiamato, in particolare, l’articolo 1, commi 6, 7, 8 e 9;

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, pubblicata sulla G.U. n. 187 del 13 agosto 2015 ed, in particolare, l’articolo 7, rubricato “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”.

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, in vigore dal 23 giugno 2016 ed, in particolare l’articolo 41, che ha introdotto alcune modifiche alla legge 190/2012;

Visto:

- l’articolo 1, comma 7, della legge 190/2012, come modificato dall’articolo 41, del d.lgs. 97/2016, che stabilisce quanto segue:

“7. L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione...”

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come ampiamente modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

Vista la deliberazione della CiVIT-ANAC n. 12/2014 del 22/01/2014, in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali e rilevato che, come organo competente viene individuata la Giunta comunale;

Visto il decreto del Sindaco n. 01 del 28/01/2019, avente per oggetto “Art. 1 comma 7 della legge 190/2012 e art. 43 del D.Lgs. 33/2013, come modificati dal D.Lgs 197/2016. Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Vista la deliberazione della CiVIT-ANAC n. 72, datata 11 settembre 2013, avente per oggetto “Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione”;

Vista la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;

Vista la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, recante «Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016»;

Vista la deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, recante «Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016», pubblicata sulla GU n. 296 del 21 dicembre 2018;

Vista, in particolare, della delibera ANAC n. 1074/2018, la Parte IV rubricata “Semplificazione per i piccoli comuni”, Capitolo 4 “Le nuove proposte di semplificazione”, Paragrafo “Semplificazioni per l’adozione annuale del PTPC”, che testualmente recita:

Un’ulteriore criticità venuta in rilievo nel corso delle riunioni del tavolo tecnico ha riguardato, specie per i comuni molto piccoli, le difficoltà ad adottare, ciascun anno, **un nuovo completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC)**. Sulla questione l’Autorità non può che confermare, in generale, quanto recentemente ribadito con il comunicato del Presidente del 16 marzo 2018. Con tale atto si è richiamata l’attenzione delle Amministrazioni sull’obbligatorietà dell’adozione, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge del 31 gennaio, di un nuovo completo Piano Triennale, valido per il successivo triennio (ad esempio, per l’anno in corso, il PTPC 2018-2020)(Cfr. § 3, Parte generale). Fermo restando quanto sopra, si ritiene che i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell’anno successivo all’adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all’adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l’organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell’assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell’ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l’art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull’adozione del PTPC per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3). In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull’attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell’art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio.

Verificato che:

- questo comune, alla data del 31 dicembre 2018, conta una popolazione di 1.941 abitanti;
- ha approvato il proprio Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTCPT), con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 30 gennaio 2018, valido per il triennio 2018/2020;
- nell'anno 2018 ed anche negli anni precedenti non sono intercorsi fatti corruttivi, né modifiche organizzative rilevanti;
- non si sono verificate ipotesi di disfunzioni amministrative e si stanno realizzando tutte le misure introdotte nel Piano triennale secondo la tempistica ivi indicata;

Considerato che l'ente è in possesso di tutti i requisiti previsti dall'ANAC in materia di semplificazione per l'adozione annuale del Piano Anticorruzione, confermando il Piano triennale 2018/2020, nel testo allegato alla deliberazione G.C. n. 10/2018;

Visto, inoltre, il Quaderno ANCI n. 16 del dicembre 2018, relativo all'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, recante "Istruzioni tecniche, linee guida, note e modulistica - *Le novità di interesse per gli enti locali*";

Ritenuto di dover informare i responsabili di settore dell'ente delle attività e degli adempimenti di loro competenza relativi alle misure contenute nel PTPCT 2018/2020 e di dover tener conto di tali misure per la definizione degli obiettivi strategici del comune e per l'assegnazione degli stessi ai medesimi dipendenti mediante gli opportuni strumenti di pianificazione (Piano della Performance 2019);

Ritenuto, pertanto, di procedere alla conferma del PTPCT 2018/2020, anche per l'anno 2019, secondo le indicazioni dell'ANAC, ricorrendone i presupposti;

Considerato che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- Il Responsabile del Settore Amministrativo per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Settore Contabile per quanto concerne la regolarità contabile, dando atto che dal presente provvedimento non discendono maggiori spese né diminuzione di entrate per il bilancio dell'ente;

CON votazione unanime, espressa per alzata di mano DELIBERA

Di considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale, anche ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Di confermare, per l'anno 2019, il "*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT*", completo della sezione Trasparenza, relativo al periodo 2018-2020, approvato con propria precedente deliberazione n. 10 del 30/01/2018, nel testo pubblicato nel sito web del comune nella sezione: *Amministrazione trasparente> Altri contenuti> Prevenzione della corruzione*, dando altresì, atto che nel corso dell'anno 2019 si provvederà a dare attuazione alle misure di semplificazione, previste per i comuni sotto 5.000 abitanti, riportate nella delibera ANAC n. 1074/2018, Parte IV, Paragrafo 4 "Le nuove proposte di semplificazione".

Di dare disposizione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza ed ai competenti Settori/Servizi/Uffici dell'ente, affinché svolgano tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione del citato Piano, adottando i provvedimenti determinativi propedeutici a tale operazione.

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del comune, nella sezione "*Amministrazione trasparente> Disposizioni generali> Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza* ed, inoltre, nella sezione *Amministrazione trasparente> Altri contenuti> Prevenzione della Corruzione*.

Infine, la Giunta comunale, in relazione all'urgenza di procedere all'attuazione del Piano, visto l'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000;

CON votazione unanime, espressa per alzata di mano; DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
f.to Ing. Matteo Piras

Il segretario Comunale
f.to Dott.ssa Giovannina Busia

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA
Artt. 49 e 147 bis D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267
FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Segreteria, AA.GG.
f.to Dott. Antonio Piras

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE
Artt. 49 e 147 bis D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott. Antonio Piras

Non necessario in quanto l'atto non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il sottoscritto vicesegretario Comunale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. 267/2000:
- È stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 31.01.2019 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1);
- E' divenuta esecutiva il giorno 31.01.2019 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Dalla Residenza comunale, 31.01.2019

il vicesegretario Comunale
f.to Dott. Antonio Piras

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO.

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
f.to Dott. Antonio Piras